

**MONTICHIARI Il devastante incendio divampato nel primo pomeriggio ha ripreso vigore in serata**

## **Rogo senza fine alla Cartiera A Borgosotto è allarme fumo**

**In cenere prodotti e materie prime equivalenti a 25 giorni di lavoro. L'Arpa ha attivato una centralina per monitorare gli inquinanti. I residenti della frazione «blindati» in casa**

Ci vorranno almeno altre 48 ore prima di domare definitivamente i focolai lasciati in eredità dall'incendio divampato ieri alla Cartiera di Montichiari. Nel tardo pomeriggio, quando la situazione sembrava quasi risolta, spostando i cumuli di carta il rogo è ripartito. E proprio alla luce della durata del rogo, Arpa ha posizionato una centralina ad alto volume per il campionamento dell'aria, proprio come fatto l'altro ieri a Bedizzole, teatro di un rogo in un'area di stoccaggio di rifiuti di plastica da riciclare. «Sta bruciando della carta, quindi si sprigionano gli inquinanti specifici della combustione, ma il monossido di carbonio ovviamente c'è», spiega il direttore di Arpa Brescia Fabio Cambielli. I tecnici stanno verificando se tra la carta ci sia anche la presenza di cellophane. La situazione delle acque è sotto controllo, poiché l'azienda ha un depuratore interno. Dovrà comunque essere svuotata l'acqua nelle vasche di raccolta. L'Arpa ha potuto contare sulla collaborazione del sindaco Marco Togni, che ha subito reperito lo spazio per collocare la centralina ad alto volume, posizionata al centro sportivo. «Questo è uno strumento che si mette solo in caso emergenziale e resterà attiva per 5 giorni 24 ore su 24», osserva Cambielli. Tutte da chiarire le cause del rogo: stando ai primi accertamenti, l'incendio è partito contemporaneamente da tre cumuli di materiale distinti e separati. Una circostanza che non fa escludere il dolo: fondamentale per le indagini saranno i video girati dagli impianti interni di videosorveglianza. Il rogo è divampato alle 14. Le fiamme erano visibili a chilometri di distanza: a prendere fuoco le materie prime custodite nel piazzale all'interno dello stabilimento. A scorgere le fiamme è stato un dipendente. Sul posto sono confluite in pochi minuti le squadre dei Vigili del fuoco di Castiglione, Desenzano e Brescia, e due autobotti provenienti da Salò e da Orzinuovi. Le operazioni di spegnimento si protrarranno anche durante la notte con l'aiuto delle fotocellule: le balle di carta vanno controllate una alla volta e poi isolate a lato del piazzale. Complice il vento, le fiamme si sono propagate rapidamente e hanno incenerito l'80% del magazzino. Ad andare a fuoco carta speciale per bag industriali, sacchi a valvola e aperti. «È al momento impossibile stimare i danni - spiegano i titolari della Cartiera - : la quantità di materiale bruciata corrisponde a 25 giorni di produzione». Il prezzo del materiale è di circa 300-400 euro a tonnellata. Ogni pezzo ha un costo differente, calcolato in base al tipo di lavorazione. La Cartiera del Chiese opera sul territorio di Montichiari dal 1966 ed al suo interno lavorano circa 180 dipendenti. «L'ultimo incendio risale a circa 25 anni fa - ricordano i titolari -, non pensiamo sia stato di origine dolosa». Ma, come detto, gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi. Ieri il sindaco ha fatto scattare un protocollo di emergenza a titolo precauzionale. Il fumo si sta dirigendo in direzione del centro abitato e, non avendo informazioni più specifiche sulla tipologia di eventuali sostanze combuste, il Comune ha disposto la chiusura del campo sportivo di Borgosotto. Ai residenti della frazione è stato imposto di tenere chiuse porte e finestre».



**L'incendio divampato alla Cartiera ha incenerito prodotti finiti e materie prime equivalenti all'attività di 25 giorni: le operazioni di spegnimento proseguiranno per altre quarantotto ore**